

Aeroporto di Parma, i sindacati al Comune: tenere conto delle ricadute sull'occupazione di chi lavoro nello scalo



Cgil, Cisl, Uil e Fiom temono possibile perdita di quasi un centinaio di posti lavoro, tra personale diretto e personale delle aziende esterne addette alle manutenzioni, pulizie, sorveglianza

02 OTTOBRE 2023 ALLE 13:07

1 MINUTI DI LETTURA

Aeroporto di Parma, battono un colpo anche i sindacati di categoria.

Nei prossimi giorni l'Amministrazione comunale sarà chiamata a valutare per quanto di sua competenza il master plan recentemente elaborato da Sogear, la società di gestione dello scalo.

“Una scelta che necessariamente dovrà tener conto delle esigenze del territorio, senza trascurare quelle occupazionali. Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Fiom Cgil territoriali auspicano fortemente che si arrivi ad una positiva soluzione che coniughi tutela dei posti di lavoro, del territorio e dello sviluppo complessivo del tessuto economico produttivo dell'area”, scrivono i sindacati che ricordano come lo scorso 29 settembre scorso si sia tenuto lo sciopero del trasporto aereo, riguardante la vertenza del mancato rinnovo del Contratto Nazionale dell'handling, contratto fermo da ormai 7 anni.

“Nonostante gli interventi del ministro tesi a limitare la libertà di espressione dei lavoratori con la precettazione, le lavoratrici e i lavoratori del Verdi hanno aderito con grande successo”.

Nel sito di Parma – scrivono Cgil, Cisl, Uil e Fiom – la problematica del rinnovo contrattuale si accompagna all'incertezza per il futuro stesso dello scalo e di conseguenza la possibile perdita di quasi un centinaio di posti lavoro, tra personale diretto e personale delle aziende esterne addette alle manutenzioni, pulizie, sorveglianza ecc.

Da anni si discute del futuro dell'aeroporto, con l'avvicinarsi di progetti più o meno credibili che di volta in volta cambiano senza mai approdare ad una conclusione.

